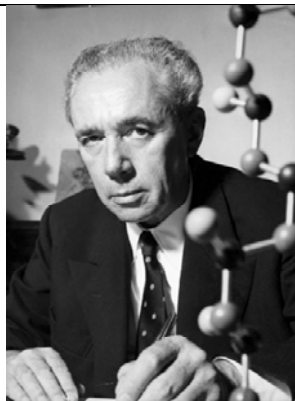

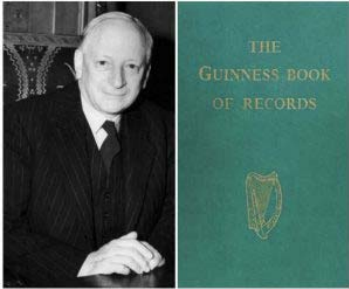







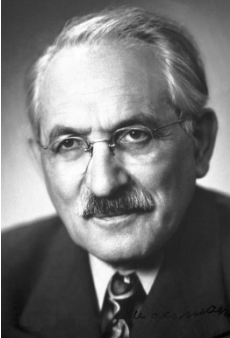


<p>1 maggio</p>	<p>Il 1° maggio 1859 muore <b>John Walker</b>, farmacista ed inventore inglese; nel 1827 Walker scoprì che una miscela di solfuro di antimonio, clorato di potassio, gomma e amido aveva il potere di accendersi e prendere fuoco grazie al violento calore generato dall'attrito della miscela sfregata su una superficie ruvida. Nascono i primi fiammiferi (chiamati all'epoca congreves) che avevano tuttavia una serie di problemi: l'accensione era troppo brusca e violenta e produceva lanci di scintille anche a grandi distanze, la fiamma era instabile e l'odore prodotto dalla combustione risultava particolarmente sgradevole.</p> <p>Inizialmente oggetto di lusso, con l'evoluzione delle industrie produttrici, divenne oggetto di grande consumo ed entrò a far parte in modo massiccio della cultura popolare; la sua immensa diffusione lo rese una sorta di media di comunicazione di massa di grande impatto, tanto che le confezioni erano sempre più riccamente illustrate e veicolavano immagini di re, di politici, militari, attori, monumenti, città, opere d'arte e di costume, vere e proprie testimonianze di cultura tipografica.</p>	
<p>2 maggio</p>	<p>Il 2 maggio 1979 muore a Bergamo <b>Giulio Natta</b>, ingegnere insignito nel 1963 del premio Nobel per la chimica (unico italiano ad oggi). Un uomo geniale e con i piedi ben piantati per terra, che a 16 anni aveva già un diploma e a 21 una laurea, e che nella sua carriera ha firmato oltre 4.000 brevetti; un teorico gentile, timido e riservato, ma anche uno sperimentatore di frontiera, molto sensibile alle ricadute pratiche e immediate che potevano avere le ricerche in campo chimico.</p> <p>L'invenzione per cui andò a ritirare la medaglia a Stoccolma e che ha rivoluzionato l'industria petrolchimica mondiale del dopoguerra è il Moplen, e cioè la plastica di cui è fatta la maggior parte degli utensili che abbiamo in casa, dallo scolapasta alle bacinelle.</p> <p>Inconfondibile, leggero, resistente ... Ma signora guardi ben che sia fatto di Moplen (<i>Gino Bramieri in un noto tormentone a Carosello</i> )</p>	


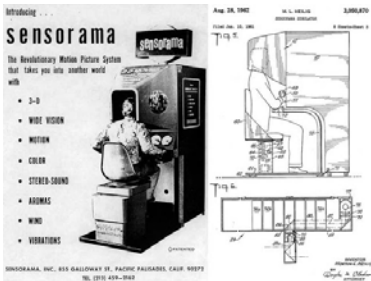

<p>3 maggio</p>	<p>Il 3 maggio 2009 muore a Bruxelles Francesco Vianello (meglio noto con gli pseudonimi di Fjalar Ravia e <b>Fravia</b>) hacker noto per il suo archivio su web sulle tecniche di ingegneria inversa (dall'inglese reverse engineering) e per i suoi apporti alla steganografia (termine è composto dalle parole greche στεγανός – coperto- e γραφία – scrittura) tecnica che, al contrario della crittografia, consente di nascondere un messaggio all'interno di un vettore che possa consentirne il trasporto senza destare sospetti.</p> <p>Laureato in storia e appassionato di studi in arti e umanistiche, parlava fluentemente almeno sei lingue ed è stato una figura misteriosa in agguato sul lato oscuro della rete, un paladino del "free software".</p> <p><i>"Come un indigeno, il cercatore esperto è diventato parte del web. Conosce l'odore della sua foresta: il fango puzzolente dei popup, la melma di un javascript commerciale in decomposizione. Conosce i suoni della rete: il lieve fruscio dei jpg, le grida degli mp3 dai colori vivaci che si rincorrono tra gli alberi, cantando mentre corrono; il ronzio cupo dell'm4as, il meccanico, monotono clacson degli enormi database ciechi, il patetico grido dell'utente comune: un lamento che scorre da una pagina inutile alla successiva fino a quando non si spegne in un triste, piccolo gemito. In effetti, a tutti coloro che non lo capiscono, Internet di oggi assomiglia sempre di più a un mondo commerciale chiuso, ostile e terribilmente noioso. Tuttavia, se ti fermi e ascolti attentamente, potresti essere in grado di ascoltare i ricercatori, nel profondo delle ombre, cantando un coro lussurioso di lode a questo loro meraviglioso mondo, un mondo che dà loro tutto ciò che vogliono. La rete è l'habitat del ricercatore e in cambio della sua conoscenza e abilità soddisfa tutti i suoi bisogni"</i> – Tratto da "Il Web - Cornucopia senza fondo e immensa discarica"</p>	
<p>4 maggio</p>	<p>Il 4 maggio 1890 nasce <b>Sir Hugh Eyre Campbell Beaver</b>, ingegnere inglese. Nel 1951, il direttore generale del birrifico Guinness, Sir Hugh Beaver, partecipò a una festa nella contea di Wexford, nel Michigan, durante la quale iniziò una discussione su quale fosse, tra il gallo cedrone rosso e il piviere dorato, l'uccello più veloce d'Europa. Le difficoltà di trovare delle risposte a questa tipologia di domande, lo ispirarono nella pubblicazione di un libro che fornisse le risposte a questo tipo di domande dibattute ogni sera negli "81.400 pub in Gran Bretagna e in Irlanda"; nasce così il Guinness Book of Records, pubblicato con cadenza annuale dal 27 agosto 1955, che raccoglie tutti i primati del mondo, da quelli naturali a quelli umani, a quelli più originali.</p> <p>Tra i record che interessano la provincia di Bergamo vanno ricordati il maggior numero di abbracci (11.460 pari a 5730 coppie il 3 luglio 2016), l'uovo di Pasqua al cioccolato più alto (10,39 metri il 16 aprile 2011) ed il tentativo in corso della più grande collezione di vasetti per la Nutella (4.300 pezzi, di cui 1.800 tra bicchieri e vasetti e 2.500 gadget come sci, scarpe da calcio, tostapane, magliette, tutti rigorosamente marchiati Ferrero).</p>	



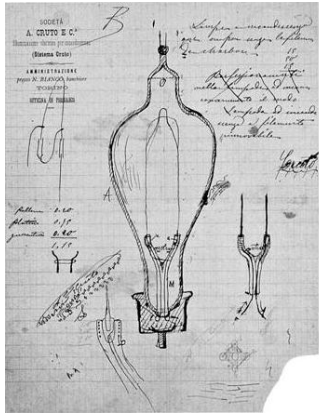
<p>5 maggio</p>	<p>Il 5 maggio 1955 muore a Milano <b>Enea Mattei</b>, ingegnere e filantropo. Nel 1919 lascia l'impiego di ingegnere del Genio civile a Sondrio per iniziare in una piccola officina di Milano un'attività in proprio nel settore dell'aria compressa ad uso industriale; la modesta fabbrica degli inizi conosce uno sviluppo talmente rapido nella progettazione e produzione di compressori e di motocompressori Diesel, da diventare leader del mercato italiano, con una quota di esportazione superiore al 50% della produzione. Sempre molto legato alla natia Morbegno, si interessa ai problemi locali con la creazione della "Fondazione Enea Mattei" (in aiuto ai ragazzi della zona per accedere ed emergere nel mondo del lavoro e nella carenza di studi superiori) e all'ideazione, progettazione (con il coinvolgimento di uno dei più validi progettisti stradali dell'epoca - l'ingegner Aimone Jelmoni) e realizzazione della strada di valico che, attraverso il Passo di San Marco, avrebbe collegato la valle del Bitto con la bergamasca Val Brembana (tracciato già privilegiato dalla Repubblica di Venezia nel XVI secolo con la realizzazione della famosa Via Priula).</p>	
<p>6 maggio</p>	<p>Il 6 maggio 1919 nasce <b>Alexandre Campos Ramírez</b>, in arte Alexandre de Fisterra, poeta ed inventore spagnolo. Per vivere fece il muratore, l'imbianchino e il ballerino di tip-tap fino a quando, nel 1954, venne rapito e derubato di tutto durante il colpo di Stato da parte di Carlos Castillo Armas. Venne condannato al ritorno in Spagna ma, durante il viaggio aereo che lo riportava a Madrid, riuscì a liberarsi con uno stratagemma: finse di essere armato (si narra che modellò una pistola partendo da una saponetta, o che finse di essere imbottito di esplosivo) e dirottò l'aereo, rifugiandosi a Panama.</p> <p>Il suo nome è legato ad una geniale intuizione: prendendo spunto dal tennis tavolo, inventò il futbolin, (in italiano il calcio balilla). Fece costruire il primo esemplare dal suo amico Francisco Javier Altuna, un falegname basco che seguì passo passo le sue istruzioni, ma non aveva possibilità di realizzarlo a livello industriale, essendo tutte le fabbriche impegnate nella produzione di armi per la guerra. L'invenzione venne registrata e brevettata nel gennaio 1937 a Barcellona (assieme al primo voltapagine a pedale per pianisti), ma Finisterre perse i documenti che attestavano il brevetto in una tempesta mentre passava in Francia attraverso i Pirenei per sfuggire alla vittoria franchista.</p>	



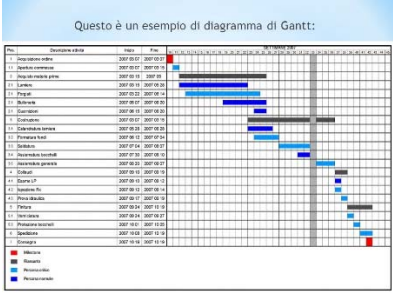

<p>7 maggio</p>	<p>Nasce a Bologna il 7 maggio 1925 <b>Giorgio Rosa</b>, ingegnere italiano noto per aver ideato, progettato e creato l'Isola delle Rose, una piattaforma artificiale di 400 mq che sorgeva nel Mare Adriatico, al di fuori delle acque territoriali italiane; Il 1° maggio 1968 autoproclamò l'isola come Stato indipendente con il nome di "Repubblica Esperantista dell'Isola delle Rose" (in esperanto, lingua ufficiale dello "Stato", Esperanta Respubliko de la Insulo de la Rozoj).</p> <p>Non fu mai formalmente riconosciuta da alcun Paese del mondo come nazione indipendente. Occupata dalle forze di polizia italiane il 26 giugno 1968 e sottoposta a blocco navale, l'Isola delle Rose fu demolita nel febbraio 1969.</p> <p>Sembra che a Rimini siano stati affissi dei manifesti a lutto, in cui si diceva «Nel momento della distruzione di Isola delle Rose, gli Operatori Economici della Costa Romagnola si associano allo sdegno dei marittimi, degli albergatori e dei lavoratori tutti della Riviera Adriatica condannando l'atto di quanti, incapaci di valide soluzioni dei problemi di fondo, hanno cercato di distrarre l'attenzione del Popolo Italiano con la rovina di una solida utile ed indovinata opera turistica. Gli abitanti della Costa Romagnola.»</p>	
<p>8 maggio</p>	<p>L'8 maggio 1951 muore <b>Piero Puricelli</b>, ingegnere italiano; progetta la prima autostrada italiana (la Milano-Laghi inaugurata nel 1923) un'opera avveniristica, considerando che il numero di veicoli a motore circolanti in Italia nel 1924 non superava le 85 000 unità, la metà delle quali concentrata in Lombardia.</p> <p>Piero Puricelli amava definirsi ingegnere architetto in quanto credeva che fare innovazione significasse creare una nuova funzione in seguito alla corretta esecuzione di un nuovo equilibrio dato da due funzioni stabili precedenti. <i>“L’architetto sfida il superamento di una funzione esistente. L’ingegnere risolve la sfida. L’ingegnere architetto fa tutte e due. L’ingegnere ha disegnato l’autostrada veloce senza incroci, l’ingegnere architetto ha disegnato l’incrocio radente”</i>. E con l'incrocio radente nasce il concetto stesso di autostrada.</p> <p>Una affermazione che oggi meriterebbe probabilmente la censura da parte di entrambi gli ordini professionali (Ingegneri ed Architetti) ed un ricorso al TAR del Collegio dei Geometri per non essere stato preso in considerazione.</p>	
<p>9 maggio</p>	<p>Oggi si celebra la festa dell'Europa, anniversario della storica dichiarazione del 9 maggio 1950 dell'allora Ministro degli Esteri francese <b>Robert Schuman</b>, con la quale veniva delineata la sua idea di una nuova forma di cooperazione politica per l'Europa, che avrebbe reso "impensabile una guerra tra le nazioni europee".</p> <p>In un'epoca in cui le nazioni europee cercavano di risollevarsi dalle conseguenze devastanti della Seconda guerra mondiale si affermava che <i>"la pace mondiale non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi, proporzionali ai pericoli che la minacciano"</i> e ancora <i>"l'Europa non potrà farsi in una sola volta, né sarà costruita tutta insieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto."</i></p> <p><i>"Se sognare un po' è pericoloso, il rimedio non è sognare di meno ma sognare di più, sognare tutto il tempo". - Marcel Proust</i></p>	

<p>10 maggio</p>	<p>Il 10 maggio 1906 muore a Bergamo <b>Antonio Curò</b>, ingegnere ed alpinista; appassionato naturalista e amante della montagna, compie la prima ascensione della Presolana, la cui vetta più elevata fu raggiunta per la prima volta nel 1870. Fonda nel 1873 la Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano e edifica tre rifugi alpini tra i più amati dai bergamaschi: il Rifugio Baroni al Brunone, il rifugio Curò al Barbellino e il Rifugio Laghi Gemelli. Fu anche un attivo entomologo ed in 40 anni di attività si occupò principalmente di Lepidotteri: la sua immensa collezione di 12.000 esemplari appartenenti a 57 famiglie di 4.827 specie, provenienti da ogni parte del mondo è attualmente conservata presso il museo civico di scienze naturali di Bergamo intitolato ad Enrico Caffi.</p>	
<p>11 maggio</p>	<p>L'11 maggio 1873 nasce <b>William Slade</b> tra i più famosi tiratori di fune britannici; il tiro alla fune è più di un semplice gioco, è stato sport olimpico dal 1900 al 1920. Ogni due anni vengono organizzati i mondiali di tiro alla fune dalla Federazione Internazionale di Tiro alla Fune (Tug of War International Federation, TWIF). A questi campionati partecipano le squadre nazionali e vengono organizzati incontri sia indoor che outdoor; è piuttosto noto anche in Italia, sebbene sia più diffuso come gioco amichevole e amatoriale che come sport vero e proprio. Nella canzone Tug of War (tiro alla fune) di Paul McCartney, dall'omonimo album, questo "gioco", per la sua valenza simbolica, viene utilizzato come metafora dei rapporti di forza fra le nazioni del mondo.</p> <p>It's a tug of war We expected more But with one thing and another We were trying to outscore each other In a tug of war</p>	
<p>12 maggio</p>	<p>Il 12 maggio 1945 <b>Selman Abraham Waksman</b>, biochimico ucraino naturalizzato statunitense, sperimenta sull'uomo un nuovo tipo di antibiotico, la streptomina, grazie alla quale vincerà il premio Nobel per la medicina nel 1952. Poco prima dell'illustre riconoscimento, la Little, Brown &amp; Co. riconobbe Selman Abraham Waksman come una delle "cento più importanti persone al mondo" per avere contribuito in modo determinante a sconfiggere la "grande piaga bianca", ovvero la tubercolosi. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità ogni anno, 10 milioni di persone si ammalano di tubercolosi e nonostante sia una malattia prevenibile e curabile, ogni anno 1,5 milioni di persone muoiono per questa malattia, rendendola (ad oggi) il principale killer infettivo al mondo.</p>	








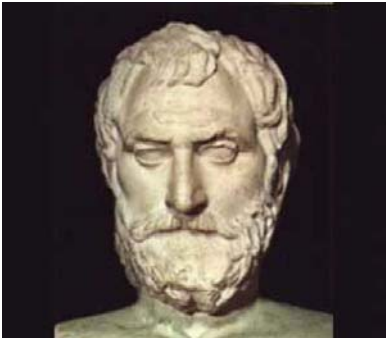

<p>13 maggio</p>	<p>Il 13 maggio 1750 nasce in Castagneta, allora frazione di Bergamo, <b>Lorenzo Mascheroni</b>, matematico e letterato italiano; ordinato sacerdote a 24 anni, iniziò la carriera di insegnante al Collegio Mariano, prestigioso istituto cinquecentesco, oggi trasformato nel liceo classico Sarpi</p> <p>Originali i suoi contributi nella statica degli archi e delle volte in muratura, ma la sua opera scientifica più famosa è “La geometria del compasso”, dedicata a Napoleone “l’italico”, con la quale dimostrò che tutte le costruzioni geometriche effettuabili con riga e compasso possono essere fatte usando solo il compasso, se si ammette che una retta è costruita una volta che ne sono stati definiti due suoi punti.</p> <p>Uno spirito libero che depreca in aperto contrasto con l’eloquenza di taluni oratori ecclesiastici, i quali, a suo dire, trascuravano ogni arte o studio e detestavano la cultura profana “<i>Chi degli uomini a Dio molto non parla non sa parlare agli uomini di Dio...</i>”</p>	
<p>14 maggio</p>	<p>Il 14 maggio 1997 muore <b>Morton Leonard Heilig</b>, regista ed inventore statunitense. Nel 1957 iniziò a lavorare su una macchina che consentiva di vedere la televisione in 3D; l’esperimento, chiamato Sensorama, (brevettato nel 1962) era una costituita da una cabina con schermi stereoscopici, altoparlanti stereo e una sedia semovibile. Il costo eccessivo, e l’assenza di finanziamenti da parte delle grandi case di produzione cinematografica statunitensi, posero fine alla sperimentazione.</p> <p>Fin dalla prima comparsa dello stereoscopio nel 1838, la possibilità di riprodurre immagini in movimento tridimensionali è un obiettivo tecnologico di particolare fascino, che non trova tuttavia ad oggi una soluzione pienamente accettabile. Oltre alle difficoltà tecniche e di standardizzazione ci sono alcuni effetti che risultano innaturali per la visione umana, legati alla distanza dall’apparecchio e alla profondità dell’immagine 3D, che generano nella maggior parte degli individui un forte affaticamento visivo.</p>	
<p>15 maggio</p>	<p>Il 15 maggio 1863 nasce a Liverpool <b>Frank Hornby</b>, inventore e politico britannico; dotato di grande intuito nello sviluppo e costruzione dei giocattoli, ha prodotto alcune delle più popolari linee di giocattoli del ventesimo secolo, ma soprattutto il Meccano.</p> <p>Il Meccano è un gioco di costruzione per la realizzazione di modellini meccanici mediante elementi metallici perforati, viti, dadi e bulloni, che ha influenzato la storia personale di molte persone, a volte giungendo a influenzarne persino la carriera: un esempio fra tutti è quello del Premio Nobel per la Chimica del 1996, Harold Kroto che, nella sua biografia, ha dichiarato che questo “gioco” ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo di capacità poi risultate utili nella ricerca scientifica.</p> <p>Negli anni Trenta pezzi del Meccano sono stati utilizzati per costruire calcolatori analogici usati per risolvere equazioni differenziali e con il Meccano nel 2009 è stato eretto un ponte sul Liverpool Pier Head (una struttura lunga 23 metri).</p>	

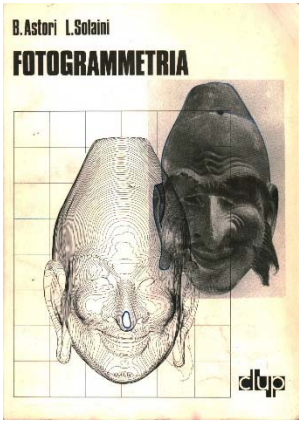
<p>16 maggio</p>	<p>Il 16 maggio 1884 <b>Angelo Moriondo</b>, imprenditore ed inventore piemontese, ottiene il brevetto della “macchina del caffè istantaneo”.</p> <p>Presentata in occasione dell'Expo Generale di Torino, era in rame e bronzo, alta circa un metro, aveva "la forma di campana" e, come venne riportato in un articolo della Gazzetta Piemontese dall'entusiasta cronista dell'epoca, “è la caffettiera portata al suo massimo sviluppo, ridotta quasi ad essere pensante, e se Redi (medico e letterato del 1700) che ce l'aveva contro “l'amaro e rio caffè” tornasse in vita a vedere come il mondo si preoccupi più del caffè che della poesia, più delle caffettiere che dei poeti”.</p> <p>Tratto da note disciplinari “<i>L'alunno L. B. aiutato da ignoti porta la macchinetta del caffè e delle bibite presenti in classe. Solo chi è del loro giro può usufruirne. Richiesta sospensione.</i>”</p>	
<p>17 maggio</p>	<p>Il 17 maggio 1902 l'archeologo <b>Valerios Stais</b> scopre, grazie alla segnalazione di un gruppo di pescatori di spugne, il relitto di una nave naufragata nel secondo quarto del I secolo a.C. contenente statue in bronzo e marmo, ma soprattutto la macchina di Anticitera;</p> <p>Si tratta di un sofisticato planetario, mosso da ruote dentate, che serviva per calcolare il sorgere del sole, le fasi lunari, i movimenti dei cinque pianeti allora conosciuti, gli equinozi, i mesi, i giorni della settimana e, secondo uno studio pubblicato su Nature, le date dei giochi olimpici.</p> <p>Cicerone (La natura degli dei, Libro II, 88) fa riferimento a un meccanismo in grado di riprodurre in modo esatto il moto diurno e notturno del sole, della luna e dei cinque pianeti; l'eccezionalità del meccanismo di Anticitera risiede nel fatto che è l'unico congegno progettato in quel periodo arrivato sino ai giorni nostri e dimostra come nella Grecia del II secolo a.C. esistesse una tradizione di altissima tecnologia.</p>	
<p>18 maggio</p>	<p>Il 18 maggio 1847 nasce <b>Alessandro Cruto</b>, inventore ed imprenditore italiano; costretto dalle ristrettezze economiche della famiglia, seguì il padre nel lavoro edile svolgendo il ruolo di capomastro, ma dopo aver assistito ad una serie di conferenze tenute da Galileo Ferraris sui progressi dell'elettrotecnica e sugli esperimenti compiuti da Thomas Edison inventò con pochi mezzi un filamento di grafite adatto per le lampade elettriche ad incandescenza con un coefficiente di resistività positivo (che aumenta, cioè, con l'aumento della temperatura).</p> <p>Galileo Ferraris sosteneva nel convegno che gli studi sulle lampade a incandescenza erano destinati a un totale fallimento. “<i>Tute bale</i>”, avrebbe commentato Cruto; e infatti pochi anni dopo lo stesso Galileo Ferraris avrebbe illuminato i padiglioni dell'Esposizione Industriale di Torino con le lampadine di Cruto.</p> <p>Ad Alpignano, sulla sponda meridionale della Dora Riparia, impiantò una fabbrica per la produzione su scala internazionale delle lampadine da lui inventate, ma la sua capacità imprenditoriale non era purtroppo pari alla sua ingegnosità e nel 1908 morì pressoché dimenticato dai più.</p>	

<p>18 maggio</p>	<p>Il 18 maggio 1875 <b>Friedrich Soennecken</b>, inventore ed imprenditore tedesco, fonda una impresa commerciale a Remscheid, nella Vestfalia. A lui si deve l'invenzione del "faldone moderno" nel 1886.</p> <p>Si tratta di una cartella raccoglitrice per la custodia ed archiviazione di fogli; dal momento che gli atti oggetto di archiviazione possono raggiungere un certo peso, il faldone spesso è dotato di un anello che consente l'estrazione dallo scaffale con l'aiuto delle dita. Sempre per lo stesso motivo, in alcuni faldoni è presente un meccanismo a scatto che scorre sugli anelli e blocca i fogli raccolti facendo in modo che il peso stesso dei fogli non gravi sui fori rompendoli.</p> <p><i>"La memoria è un mostro: tu dimentichi... essa no. Archivia le cose, ecco tutto. Le conserva per te, o te le nasconde e le richiama, per fartele ricordare, a sua volontà. Credi di avere una memoria. Ma è la memoria che ha te".</i> John Irving</p>	
<p>19 maggio</p>	<p>Il 19 maggio 1986 muore per malattia acuta da radiazione <b>Anatolij Ivanovič Šapovalov</b>, ingegnere sovietico di origini ucraine.</p> <p>Il 26 aprile 1986 era di turno nell'officina elettrica della centrale nucleare di Cernobyl nella notte del disastro ed a costo della propria vita, insieme ai suoi compagni, localizzò la situazione di emergenza negli apparecchi elettrici della stazione impedendo al fuoco di propagarsi ad altri blocchi della stazione</p> <p>Il disastro di Cernobyl è stato il più grave incidente mai verificatosi in una centrale nucleare e uno dei due incidenti classificati come "catastrofici" insieme a quello avvenuto nella centrale di Fukushima Dai-ichi nel marzo 2011.</p> <p><i>"Fare il proprio dovere val meglio dell'eroismo"</i> - Cesare Cantù</p>	
<p>20 maggio</p>	<p>Il 20 maggio 1861 nasce <b>Henry Laurence Gantt</b> ingegnere meccanico statunitense.</p> <p>Fin da giovane età dimostra di possedere uno spiccato talento analitico e si occupa di sistemi di incentivazione nell'ambito delle retribuzioni oltre a sviluppare alcuni metodi per la misurazione dell'efficienza e della produttività dei lavoratori.</p> <p>Il suo nome è legato tuttavia al "diagramma di Gantt" ancor oggi uno dei più importanti strumenti nell'ambito della gestione dei progetti; <i>"Engineers were the only members of the community who understand the needs of the nation, desires of the workmen, and the power of the productive forces"</i> - Henry Laurence Gantt</p> <p>Da ingegnere mi permetto di nutrire alcuni dubbi sull'affermazione del "collega".</p>	
<p>21 maggio</p>	<p>Il 21 maggio 1927 <b>Charles Lindbergh</b> atterra nei pressi di Parigi dopo aver portato a termine la prima trasvolata atlantica in solitario e senza scalo; a bordo dello "Spirit of Saint Louis" a soli 25 anni entra prepotentemente nella storia dell'aviazione. Un temerario solitario che affronta l'oceano con un monomotore in struttura mista in legno e metallo (senza radio e paracadute per ridurre al minimo il carico) in una traversata di 33 ore e 32 minuti, senza dormire e con la sola compagnia di un termos di caffè</p> <p><i>"La vita è il culmine del passato, la consapevolezza del presente, l'indicazione del futuro oltre la conoscenza, la qualità che dà un tocco di divinità."</i> Charles Lindbergh</p>	



<p>22 maggio</p>	<p>Il 22 maggio 1848 muore a Parigi <b>Henri Lioret</b>, ingegnere ed inventore; Lioret iniziò i suoi studi come orologiaio sino all'incontro con Émile Jumeau, creatore e realizzatore di bambole di lusso, il quale gli chiese di costruire un fonografo così piccolo da stare nel corpo di una bambola. Lioret riuscì ad accontentarlo e da quel momento abbandonò gli orologi per occuparsi interamente della registrazione e della riproduzione meccanica e, più tardi, ottica del suono.</p> <p>Divenne, così, uno dei grandi pionieri della fonografia e, assieme ai fratelli Pathé, della diffusione del fonografo in Francia (1893). A lui si devono l'invenzione dell'"Elicofono", per l'individuazione dei sottomarini, un metodo di controllo acustico per l'artiglieria e studi sulla rieducazione dei sordomuti</p>	
<p>23 maggio</p>	<p>Il 23 maggio 1958 il satellite <b>Explorer 1</b> cessò le trasmissioni avendo esaurito le batterie di alimentazione; fu il primo satellite artificiale lanciato dagli Stati Uniti ed il terzo in assoluto (i primi due furono lo Sputnik 1 e 2 dell'Unione Sovietica).</p> <p>Uno dei più importanti successi di questa missione è stata la scoperta, grazie ad un piccolo contatore Geiger per l'osservazione dei raggi cosmici, delle fasce di Van Allen, ovvero regioni ricche di particelle di alta energia (plasma), principalmente protoni e elettroni, tenute imprigionate dal campo magnetico terrestre a una distanza fissa dal pianeta.</p>	
<p>25 maggio</p>	<p>Il 25 maggio 1815, nasce a Siena <b>Giovanni Caselli</b>, abate ed inventore; dopo aver insegnato storia e lettere nelle scuole della sua città natale, riprende gli studi di fisica, dedicandosi soprattutto al sincronismo fra due apparati di telecomunicazione posti a notevole distanza.</p> <p>Le sue esperienze di perfezionamento del telegrafo per poter trasmettere testi, manoscritti e grafica senza l'utilizzo dei segnali convenzionali, portò nel 1856 alla realizzazione di un apparecchio, che Caselli denominò pantelegrafo o telegrafo universale. La definizione della macchina deriva dall'unione della parola pantografo (mezzo che copia disegni e immagini) con telegrafo (macchina che invia messaggi attraverso una linea).</p> <p>Oltre al pantelegrafo Caselli realizzò anche altre invenzioni: uno strumento per misurare la velocità dei treni (cinemografo), un siluro (che probabilmente, però, non vide mai la luce forse per un ripensamento pacifista), un timone idromagnetico per la guida delle navi.</p>	
<p>26 maggio</p>	<p>Il 26 maggio 1918 muore <b>Carlo Forlanini</b>, medico ed inventore; appassionato di apparecchi pneumatici e stimolato dal fratello Enrico, collaborò con lui discutendo su problemi di idraulica, aerodinamica e fisica, cercando di trarre il massimo beneficio dall'associazione tra scienza medica e meccanica.</p> <p>L'invenzione, che lo consegnò alla storia, è l'apparecchio per il pneumotorace e grazie alla sua intuizione i malati di tubercolosi polmonare vennero sottratti a morte sicura; la scoperta della penicillina fece accantonare il pneumotorace al quale resta comunque il merito di avere salvato migliaia di tubercolotici.</p> <p>Carlo Forlanini venne candidato per due volte al Premio Nobel per iniziativa di Camillo Golgi e sarebbe stato ben meritevole di riceverlo, ma lo scetticismo che circondò la sua invenzione gettò un alone negativo sulla sua candidatura.</p>	

<p>27 maggio</p>	<p>Il 27 maggio 1930 viene messo in commercio negli Stati Uniti il nastro adesivo, inventato da <b>Richard Gurley Drew</b>, ricercatore della compagnia statunitense mondiale 3M, ipocoristico della Minnesota Mining and Manufacturing Company. All'epoca la 3M, nata come azienda mineraria, produceva per lo più carta vetrata per la produzione automobilistica, che in quel periodo era in continuo sviluppo. Richard Gurley Drew, avendo a che fare con lavoratori che coloravano e operavano sulle carrozzerie, notò quanto fosse complicato per loro verniciarle senza sbavature e imprecisioni; Drew si rese conto quindi di quanto potesse essere utile l'applicazione di un nastro coprente nelle zone che non dovevano essere raggiunte dal colore, e di quanto fosse pratico che il nastro stesso si appiccicasse sulla superficie con la sola pressione della mano.</p>	
<p>28 maggio</p>	<p>Il 28 maggio del 585 a.C., <b>Talete di Mileto</b>, con la matematica e gli strumenti del suo tempo, riuscì a prevedere una eclissi di sole sul campo di battaglia tra i Lidi del re Creso e i Persiani, nell'entroterra anatolico, tale da sconvolgere gli eserciti in campo ed imporre una tregua. Aristotele nella <i>Politica</i> tramanda un episodio curioso su Talete: <i>".....siccome, povero com'era, gli rinfacciavano l'inutilità della filosofia, avendo previsto in base a calcoli astronomici un'abbondante raccolta di olive, ancora in pieno inverno, pur disponendo di poco denaro, si accaparrò tutti i frantoi di Mileto e di Chio per una cifra irrisoria, dal momento che non ve n'era alcuna richiesta; quando giunse il tempo della raccolta, cercando in tanti urgentemente tutti i frantoi disponibili, egli li affittò al prezzo che volle imporre, raccogliendo così molte ricchezze e dimostrando che per i filosofi è molto facile arricchirsi, ma tuttavia non si preoccupano di questo"</i>.</p>	
<p>29 maggio</p>	<p>Il 29 maggio 1847 nasce a Bergamo <b>Elia Fornoni</b> architetto e ingegnere. E' tuttora ricordato sia per i suoi studi riguardanti settori di interesse locale che per i progetti di edifici civili e religiosi. La sua versatilità lo portò ad impegnarsi in numerosi ambiti: fu prima docente presso il circolo artistico bergamasco, poi rettore dell'ateneo di scienze, lettere ed arti dal 1902 al 1920, ed infine assessore presso il comune di Bergamo.  Ma l'ambito in cui si distinse maggiormente fu la progettazione di edifici: in questo settore si assicurò gran parte delle commissioni di costruzione o rifacimento di chiese e ville nella provincia bergamasca, privilegiando lo stile neogotico, ma spaziando anche dallo stile neoclassico a quello neoromantico. Tra le strutture civili di rilievo meritano una citazione il Famedio del cimitero municipale, la Scuola d'Arte "A.Fantoni ed il Manicomio provinciale.</p>	

<p>30 maggio</p>	<p>Il 30 maggio 1909 nasce <b>Luigi Solaini</b>, ingegnere e matematico; socio nazionale dell'Accademia Nazionale dei Lincei dal 1960, è stato un autorevole studioso di fotogrammetria, topografia e geofisica, con risultati che furono riconosciuti anche a livello internazionale.</p> <p>La fotogrammetria, la cui storia è molto legata a quella della geometria descrittiva, è un procedimento ottico-meccanico che studia e risolve il problema di ricostruire un oggetto a due o a tre dimensioni di cui siano date prospettive (praticamente delle fotografie). Nata per i rilievi architettonici, con lo sviluppo dell'aviazione trovò una naturale applicazione nei rilievi topografici; questo affascinante procedimento è alla base della cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM), ma ormai tristemente soppiantato dal ben più economico (ma impreciso) rilievo satellitare.</p>	
<p>31 maggio</p>	<p>Il 31 maggio 1927 nasce <b>Roberto Vacca</b>, ingegnere, matematico e divulgatore scientifico; oltre a svolgere l'attività di docente e ricercatore, si è spesso dedicato alla divulgazione scientifica.</p> <p>Già nel 1978 firmò assieme ad altri 21 scienziati italiani una dichiarazione in cui si esprimeva preoccupazione per il crescente spazio concesso dai mass media ad informazioni pseudoscientifiche su presunti fenomeni paranormali e si proponeva la realizzazione di un comitato in grado di poter stimolare i mass media stessi a trattare questo tipo di informazione in modo più responsabile.</p> <p><i>“I grandi sistemi diventano sempre più ingovernabili. Nessuno li sa stabilizzare e siamo in pochi a cercare di prevedere le conseguenze della loro crescente instabilità”</i> (tratto da “L'ingovernabilità dei grandi sistemi” p. 56)</p>	